



AREA MANUTENZIONE
Servizio Tecnico Patrimonio

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 del D.Lgs. n° 81 del 09 Aprile 2008

APPALTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO IN USO AGLI EDIFICI E ALLE SCUOLE DI COMPETENZA DEL COMUNE DI NAPOLI PER n.6 MESI fino al 31-12-2021.

CIG 8756259583

Responsabile unico del procedimento: dirigente del Servizio Tecnico Patrimonio – Area Manutenzione, o persona da lui designata;

Direttore dell'esecuzione del contratto: incaricato dal Responsabile Unico del Procedimento per la conduzione tecnico-operativa del contratto d'appalto.

Appaltatore: Ditta aggiudicataria dell'appalto a seguito di esperimento di gara.

Referente dell'appaltatore: persona nominata dall'appaltatore al quale il Responsabile farà riferimento per ogni comunicazione operativa.

Indice

1.	PREMESSA	3
1.1	Tipologia delle attività svolte	3
1.2	Ambito delle interferenze	3
1.3	Sospensione del Servizio	4
1.4	Normativa di riferimento	4
2.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	4
2.1	Misure di coordinamento generali	4
2.2	Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni	4
2.3	Fasi lavorative	5
3.	RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO	5
--	Fase 1 – Trasporto	5
-	Fase 2 – Montaggio/smontaggio delle forniture	6
-	Fase 3 – Montaggio/smontaggio delle forniture	7
--	Fase 4 – Smaltimento imballaggi e materiali di risulta	7
4.	RISCHI DI INTERFERENZA	8
4.1	Prescrizioni generali di coordinamento a riduzione dei rischi di interferenza.	8
4.2	Individuazione dei Rischi di Interferenza negli edifici scolastici	8
4.3	Individuazione dei Rischi di Interferenza negli edifici comunali	9
4.4	Individuazione dei Rischi di Interferenza tra le fasi lavorative	9
5.	COSTI DELLA SICUREZZA	10
6.	CONCLUSIONI	11

• **PREMESSA**

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività dell'Ente Appaltante e dell'Appaltatore, con le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi. In accordo con quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore.

I datori di lavoro (Ente Appaltante – Appaltatore) devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- a) - cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) - coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento delle attività, ferme restando le verifiche di idoneità tecnico professionale dell'Appaltatore effettuate in sede di gara e gli ulteriori adempimenti al riguardo previsti dalla normativa vigente, si provvederà:

- a) - fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato su proposta dell'appaltatore in sede di sottoscrizione del contratto.
- b) - ad effettuare se necessario, prima dell'inizio degli interventi, le riunioni di coordinamento e a redigere relativo verbale.

Si precisa che l'Appaltatore dovrà produrre, prima dell'inizio di ogni lavorazione, un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche oggetto dell'appalto.

Tale piano operativo dovrà essere confrontato e coordinato con il presente DUVRI a formare il DUVRI definitivo.

1.1 Tipologia delle attività svolte

Al fine di un ulteriore approfondimento in merito a possibili interferenze nell'ambito lavorativo tra Ente Appaltante ed Appaltatore, si descrivono le attività svolte dai soggetti coinvolti dal presente documento.

L'Ente Appaltante (Comune di Napoli) svolge essenzialmente attività di ufficio nei locali all'uopo dedicati con personale regolarmente assunto, oltre ad attività di supervisione e coordinamento delle attività sul territorio comunale che, comunque, per quanto riguarda le attività svolte nell'unità produttiva in oggetto, sono anch'esse assimilabili ad attività di ufficio con l'eventuale presenza di pubblico o di esterni.

L'Appaltatore svolge con proprio personale attività di manutenzione del parco estintori in dotazione agli uffici comunali e ai plessi scolastici di competenza comunale.

L'Appaltatore svolgerà le proprie attività lavorative nei tempi e nei modi prescritti all'interno del contratto di appalto, evitando al massimo ed ove possibile, interferenze con il personale dipendente dell'Ente Appaltante o Direzioni didattiche nel proprio normale orario di lavoro o attività didattica.

1.2 Ambito delle interferenze

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, nella valutazione seguente si è tenuto conto della "compresenza" che deriva dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro.

1.3 Sospensione del Servizio

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dell'esecuzione del Contratto, potrà ordinare la sospensione

del Servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

1.4 Normativa di riferimento

D. Lgs. 81/08: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

2.1 Misure di coordinamento generali

Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa del Responsabile con successivo obbligo di redazione e firma del relativo verbale di coordinamento sottoscritto anche dal Referente dell'Appaltatore.

Si stabilisce inoltre che il Responsabile potrà interrompere le prestazioni qualora ritenesse che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

2.2 Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nell'ambito dello svolgimento del servizio di manutenzione in regime di appalto, il personale occupato dall'Appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.

2.3 Fasi lavorative

Sono individuate le seguenti fasi principali di prestazione di servizio:

2.3.1. Fase di trasporto – inerente le azioni di trasporto fisico delle forniture oggetto dell'appalto sul luogo di montaggio/smontaggio, il deposito delle stesse in luoghi idonei e lontano dagli ambienti di lavoro interferenti altre attività. Allontanamento immediato in luogo isolato e protetto di eventuali imballaggi.

2.3.2. Fase di carico/scarico – inerente tutte le azioni di messa in opera da parte dei tecnici ed operatori degli oggetti ed apparecchiature forniti.

2.3.3. Fase di controllo – inerente tutti i momenti delle verifiche e controlli in sito sullo stato degli estintori.

2.3.4. Fase di smaltimento rifiuti e/o imballaggi – inerente la fase di trasporto all'esterno del luogo di montaggio/installazione di eventuali rifiuti e/o imballaggi non più indispensabili.

Nel piano operativo di sicurezza a cura dell'Appaltatore, per ogni fase di lavoro, dovrà essere redatta apposita documentazione attestante le date di inizio e di fine delle operazioni, i nomi dei tecnici addetti e il nome dell'impresa.

3 RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocheranno i "cantieri temporanei" è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione degli stessi. E' possibile, infatti, individuare rischi che derivano dalle attività che si svolgeranno all'interno della singola area di prestazione del servizio e che, per così dire, sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

Di seguito sono riportate i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro:

FASE 1 – Trasporto

Elenco rischi	Misure di prevenzione
Consegna materiali ed apparecchiature	E' vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette alle lavorazioni nelle aree di sosta temporanea degli automezzi o stoccaggio.
Movimentazione carichi	Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie a ridurre il rischio
Deposito e stoccaggio	I siti di deposito devono essere opportunamente protetti in modo tale da non permettere accessi ai non addetti alle lavorazioni. E' vietato depositare, anche temporaneamente, i materiali ed apparecchiature sui corridoi, sulle scale, sulle vie di esodo, in prossimità degli ingressi e nelle uscite di sicurezza nonché all'interno degli uffici ove esistono potenziali interferenze con personale assunto e diretto da soggetti diversi. Le modalità di deposito e stoccaggio delle forniture devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne.
Protezione postazioni di lavoro	I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali imballati in dipendenza dell'attività.
Scivolamenti o cadute	L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
Abbigliamento	Prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR. Questo tipo di guanto può essere utilizzato per la manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi.
Colpi, tagli, punture, abrasioni	Protezione dalle proiezioni di schegge e materiali. Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.

FASE 2 – Montaggio/smontaggio delle forniture

Elenco rischi	Misure di prevenzione
Accesso di estranei in area di carico/scarico	E' vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette alle lavorazioni.
Stoccaggio imballaggi	Le modalità di stoccaggio degli imballaggi devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.
Scivolamenti o cadute	L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
Abbigliamento	Prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR. Questo tipo di guanto può essere utilizzato per la manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi.

Elenco rischi	Misure di prevenzione
Colpi, tagli, punture, abrasioni	<p>Fornire ai lavoratori adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.</p> <p>Non abbandonare gli utensili nei passaggi uffici dove gli spazi lavoro sono condivisi con altri addetti assunti e diretti da altri soggetti ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto.</p> <p>Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.</p> <p>Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari. Proteggere e circoscrivere adeguatamente le aree di lavoro onde evitare accessi ai non addetti.</p>
Protezioni a cose e persone	<p>Proteggere e circoscrivere adeguatamente le aree di lavoro onde evitare accessi ai non addetti.</p> <p>Proteggere adeguatamente dagli urti mobili ed attrezzature ivi esistenti e dedicati ad attività diverse da quelle in lavorazione.</p> <p>Proteggere adeguatamente dalle polveri mobili ed attrezzature ivi esistenti e dedicati ad attività diverse da quelle in lavorazione.</p>

FASE 3 – Controllo

Elenco rischi	Misure di prevenzione
Accesso di estranei	E' vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette alle lavorazioni.
Stoccaggio imballaggi	Le modalità di stoccaggio degli imballaggi devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.
Scivolamenti o cadute	L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
Abbigliamento	Prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR. Questo tipo di guanto può essere utilizzato per la manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi.
Colpi, tagli, punture, abrasioni	<p>Fornire ai lavoratori adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.</p> <p>Non abbandonare gli utensili nei passaggi uffici dove gli spazi lavoro sono condivisi con altri addetti assunti e diretti da altri soggetti ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto.</p> <p>Utilizzare gli appositi contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.</p> <p>Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.</p> <p>Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari. Proteggere e circoscrivere adeguatamente le aree di lavoro onde evitare accessi ai non addetti.</p>

FASE 4 – Smaltimento imballaggi e materiali di risulta

Elenco rischi	Misure di prevenzione
Stoccaggio imballaggi	<p>Le modalità di stoccaggio degli imballaggi devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne.</p> <p>Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.</p>
Movimentazione carichi	Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

Elenco rischi	Misure di prevenzione
Scivolamenti o cadute	L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
Abbigliamento	Prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR. Questo tipo di guanto può essere utilizzato per la manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi.
Colpi, tagli, punture, abrasioni	Protezione dalle proiezioni di schegge e materiali. Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.

4 RISCHI DI INTERFERENZA

In questa sede viene rilevata un'unica tipologia di rischi di interferenza con le attività presenti negli edifici scolastici (lezioni, esercitazioni, attività di ufficio ecc.) e negli uffici comunali.

4.1 Prescrizioni generali di coordinamento a riduzione dei rischi di interferenza

L'Appaltatore che interviene negli edifici scolastici e quelli di competenza comunale deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e la localizzazione dei presidi di emergenza, comunicando al Responsabile della esecuzione del contratto eventuali modifiche di configurazioni temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'Appaltatore dovrà, inoltre, essere informato sui nominativi dei responsabili per la gestione delle emergenze, nominati nell'ambito delle sedi dove si interviene.

L'Appaltatore deve obbligatoriamente informare il Responsabile della sede nell'ambito della quale si svolge lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, circa il recapito del Referente dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza delle lavorazioni.

4.2 Individuazione dei Rischi di Interferenza negli edifici scolastici

Descrizione	Misure di prevenzione	Provvedimento adottato
Lavori eseguiti all'interno degli edifici scolastici	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di accordo di coordinamento e cooperazione tra l'Appaltatore e il Responsabile della conduzione del contratto di appalto nonché i Responsabili della sicurezza delle attività ivi esistenti e loro Committenti.	In caso di interferenze, i lavori saranno eseguiti in orari diversi evitando la contemporaneità dell'attività lavorativa di personale assunto e diretto da soggetti diversi.

<p>Esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro della scuola</p>	<p>Nel caso di attività lavorative che prevedano interferenze con le attività scolastiche, in particolare se comportino limitazioni o interdizioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro in periodi o orari non di chiusura, dovrà essere preventivamente informato il competente servizio di prevenzione e protezione (SPP) dell'attività scolastica e dovranno essere fornite dall'Appaltatore informazioni (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. L'Appaltatore e il Responsabile dell'attività scolastica, preventivamente informati dell'intervento, dovranno avvertire ed informare il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite nelle more del verbale di coordinamento e cooperazione redatto e sottoscritto dalle parti.</p>	<p>L'Appaltatore ed il Responsabile dell'attività scolastica devono preventivamente informare il proprio personale dipendente che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite loro. La vigilanza dell'attuazione di quanto concordato e contenuto nelle more del verbale di coordinamento e cooperazione redatto e sottoscritto dalle parti, sarà a carico dell'Appaltatore attraverso la figura del Referente o del Preposto</p>
--	---	---

4.3 Individuazione dei Rischi di Interferenza negli edifici comunali

Descrizione	Misure di prevenzione	Provvedimento adottato
<p>Lavori da eseguire all'interno degli edifici</p>	<p>Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di accordo di coordinamento e cooperazione tra l'Appaltatore e il Responsabile della conduzione del contratto di appalto.</p>	<p>In caso di interferenze, i lavori saranno eseguiti in orari diversi evitando la contemporaneità dell'attività lavorativa di personale assunto e diretto da soggetti diversi.</p>
<p>Esecuzione dei lavori durante il normale orario di lavoro all'interno degli Edifici</p>	<p>Nel caso di attività lavorative che prevedano interferenze con le attività lavorative degli uffici dell'Ente Appaltante, in particolare se comportino limitazioni o interdizioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro in periodi o orari non di chiusura, dovrà essere preventivamente informato il Responsabile della conduzione del contratto di appalto e dovranno essere fornite dall'Appaltatore informazioni (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità e tempi di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. L'Appaltatore e il Responsabile della conduzione del contratto di appalto, preventivamente edotti sulla tipologia del lavoro da eseguire, dovranno avvertire ed informare il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite nelle more del verbale di coordinamento e cooperazione redatto e sottoscritto dalle parti.</p>	<p>L'Appaltatore ed il Responsabile della conduzione del contratto di appalto devono preventivamente informare il proprio personale dipendente che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite loro. La vigilanza dell'attuazione di quanto concordato e contenuto nelle more del verbale di coordinamento e cooperazione redatto e sottoscritto dalle parti, sarà a carico dell'Appaltatore attraverso la figura del Referente o del Preposto</p>

4.4 Individuazione dei Rischi di Interferenza tra fasi lavorative

FASI	Possibili interferenze	Possibile causa	Prescrizione
<p>FASE 1</p> <p>Trasporto</p>	<p>SI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di più automezzi ad uso diverso differenti sul uogo o area di carico, scarico e trasporto dei materiali ed apparecchiature oggetto di fornitura e deposito • Presenza anche temporanea di attrezzature ed imballaggi sul luogo o area di carico, scarico e trasporto dei materiali ed apparecchiature oggetto di fornitura e deposito • Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro • Rischio di colpi, tagli, abrasioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza • Adottare idonea protezione dei luoghi ed aree atte ad evitare interferenze nelle diverse attività lavorative ivi esistenti • Eseguire le operazioni di trasporto in orari diversi dalla normale attività lavorativa del personale assunto e diretto dall'Ente Appaltante
<p>FASE 2</p> <p>Montaggio/smontaggio</p>	<p>SI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo o area di lavoro • Presenza anche temporanea di attrezzature e materiali sul luogo o area di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare preventivamente le modalità e tempi del montaggio ed installazione dei materiali • Adottare idonea protezione dei luoghi ed aree atte ad evitare interferenze nelle diverse attività lavorative ivi esistenti • Adottare idonea segnalazione visiva • Riporre in idonea sede tutte le attrezzature utilizzate • Eseguire le operazioni di fornitura e deposito in orari diversi dalla normale attività lavorativa del personale assunto e diretto dall'Ente Appaltante
<p>FASE 3</p> <p>Controllo</p>	<p>SI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro • Presenza di materiale di risulta sul luogo di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza • Pulitura del luogo di lavoro e trasporto in altra sede sicura del materiale. • Eseguire le operazioni di controllo in orari diversi dalla normale attività lavorativa del personale assunto e diretto dall'Ente Appaltante
<p>FASE 4</p> <p>Smaltimento imballaggi e materiali di risulta</p>	<p>SI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro • Rischio di colpi, tagli, abrasioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza • Eseguire le operazioni di fornitura e deposito in orari

			diversi dalla normale attività lavorativa del personale assunto e diretto dall'Ente Appaltante
--	--	--	---

5. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- procedure contenute nel DUVRI e previste per garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento del servizio di manutenzione potrebbero originarsi all'interno degli ambienti di lavoro.

L'importo globale stimato per i costi di sicurezza relativi al servizio di manutenzione oggetto dell'Appalto ammonta ad € 1.600,00 IVA esclusa.

5. CONCLUSIONI

Le eventuali modifiche ed integrazioni al documento, visto il numero di Edifici Comunali oggetto del servizio di manutenzione, e se esiste un'esigenza peculiare di variazione nel corso del servizio stesso o degli elementi oggetto di fornitura, dovranno essere apportate al momento in cui si manifestino.

Napoli _____

Il responsabile del procedimento _____

Il Legale rappresentante della ditta _____